



CODICE ETICO

Ex. D.Lgs. 231/2001

Revisione 0

Approvato dal Consiglio Direttivo
in data 24.09.2015

INDICE

1.	PREMESSA.....	3
2.	PRINCIPI GENERALI.....	5
2.1	Integrità ed onestà	5
2.2	Trasparenza nella gestione amministrativo-contabile	5
2.3	Rispetto della persona.....	5
3.	CRITERI DI CONDOTTA	7
3.1	Organizzazione, ruoli, processi decisionali	7
3.2	Relazioni con la Pubblica Amministrazione	7
3.3	Attività amministrative.....	8
3.4	Adempimenti fiscali	10
3.5	Conflitto di interesse.....	10
3.6	Riciclaggio auto-riciclaggio.....	11
3.7	Selezione del personale e avanzamenti	11
3.8	Corretto comportamento	12
3.9	Corretto utilizzo dell'infrastruttura informatica	12
3.10	Relazioni con i committenti.....	13
3.11	Relazioni con i pazienti	13
3.12	Relazioni con i fornitori	14
3.13	Relazioni con organi di vigilanza e controllo	14
3.14	Sicurezza e ambiente	15
3.15	Relazione con i soci.....	16
3.16	Relazioni con la cittadinanza e il territorio	16
3.17	Terrorismo e criminalità organizzata	17
3.18	Tutela della riservatezza	17
3.19	Relazioni con i media	18
3.20	Relazioni con organi di giustizia	18
4.	MODALITA' DI ATTUAZIONE	19

1. PREMESSA

L'Associazione Croce Bianca di Orbassano, consapevole che "l'etica", intesa come "condotta" costituisca valore per tutte le attività, ha scelto di adottare comportamenti le cui linee di indirizzo sono tracciate nel presente Codice Etico, che contiene l'insieme degli impegni da adottare nella conduzione delle attività. Il Codice è strutturato nei seguenti capitoli:

- I principi generali cui CROCE BIANCA ORBASSANO fa riferimento nella quotidiana attività e nell'ambito dei rapporti con i portatori di interesse;
- I criteri di condotta, che forniscono le modalità comportamentali alla quali i destinatari sono tenuti ad attenersi per il rispetto dei principi generali;
- I meccanismi di attuazione del Codice Etico all'interno del modello di organizzazione dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo si impegna ed assicura:

- la massima diffusione del Codice Etico;
- l'aggiornamento dei suoi contenuti nei confronti della evoluzione della normativa e dei processi dell'associazione;
- la messa a disposizione di ogni possibile strumento conoscitivo e di chiarimento;
- lo svolgimento di controlli sulla sua applicazione ed efficacia.

Il Codice Etico si applica ai "destinatari": consiglieri, dipendenti, volontari, organismi di controllo.

Si considerano destinatari del Codice anche i consulenti, fornitori, clienti e chiunque abbia rapporti di lavoro con CROCE BIANCA ORBASSANO nel rispetto della loro autonomia decisionale nell'ambito dell'attività di competenza.

I destinatari hanno l'obbligo di conoscere i contenuti del Codice Etico; qualora le indicazioni non dovessero essere comprensibili, dovranno rivolgersi alle funzioni preposte per i relativi chiarimenti.

Adeguandosi al Codice i destinatari accettano regole della cui violazione assumono responsabilità (vedi paragrafo "modalità di attuazione").

In nessun modo è giustificata l'adozione di comportamenti non in sintonia con i contenuti del Codice Etico, anche nella convinzione di agire a vantaggio dell'associazione.

I responsabili di funzione hanno l'obbligo di perseguire un comportamento che sia da esempio, fornire guida in conformità ai principi di condotta, dimostrare che il rispetto del Codice è aspetto fondamentale del lavoro, diffondendo la consapevolezza che i risultati dell'attività quotidiana non vanno mai disgiunti dal rispetto dei principi Etici. Si impegnano inoltre a diffondere i concetti riportati nel Codice presso i propri referenti e coloro con i quali CROCE BIANCA ORBASSANO intrattiene rapporti, avendo cura di:

- ✓ informarli circa gli impegni ed obblighi previsti;
- ✓ esigere il rispetto di tali obblighi;
- ✓ adottare le opportune iniziative in caso di mancato adempimento.

2. PRINCIPI GENERALI

2.1 Integrità ed onestà

Questo principio comporta l'impegno costante affinché tutta la gestione organizzativa dell'associazione si svolga nel rispetto delle leggi, vigenti in Italia e in tutti i paesi in cui si dovesse operare, e delle regole procedurali interne.

E' proibita ogni condotta contraria alla Legge ed alle procedure interne, indipendentemente dal fatto che sia realizzata o tentata direttamente o attraverso terzi; in nessun caso il perseguimento degli interessi dell'associazione può giustificare una condotta che prescindere dall'osservanza delle leggi e procedure.

E' vietato infine qualsiasi tentativo di indurre le persone a mettere in atto comportamenti contrari alla Legge.

2.2 Trasparenza nella gestione amministrativo-contabile

Nelle attività amministrativo-contabili devono essere rispettati i principi di veridicità, accuratezza, completezza e chiarezza, avendo cura che ogni operazione e transazione sia correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente, congrua e con l'idonea documentazione di supporto.

In questo modo si permette a organi di controllo, committenti, soci e altri enti terzi la possibilità di avere un'immagine "trasparente" della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

2.3 Rispetto della persona

La gestione dei rapporti interpersonali deve essere sviluppata evitando ogni forma di abuso (sfruttamento di inquadramenti gerarchici, condizioni di vantaggio o ignoranza e/o incapacità delle controparti) lesivo della dignità e autonomia della persona, e comportante qualsiasi tipo di molestia.

Al personale sono garantite condizioni di lavoro rispettose della dignità umana ed allineate con le leggi gius-lavoristiche; è vietata ogni tipo di discriminazione in base al sesso, alla razza, alle opinioni politiche, alla nazionalità.

I Consiglieri e le Direzioni Operative, nello svolgimento delle proprie mansioni, dovranno costantemente attenersi ad una condotta moralmente, eticamente e professionalmente ineccepibile e rappresentare per tutti un modello di riferimento.

I dipendenti e volontari dovranno costantemente favorire la collaborazione con i colleghi, garantendo un clima ispirato al rispetto e fiducia reciproca.

Identico comportamento deve essere adottato verso qualsiasi interlocutore esterno con cui si entra in contatto.

Nei rapporti gerarchici è espressamente vietato indurre a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci agli organi di controllo interni od esterni; il divieto vale in particolare nel caso in cui la persona sia chiamata a rendere, davanti alla autorità giudiziaria, dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale.

3. CRITERI DI CONDOTTA

3.1 Organizzazione, ruoli, processi decisionali

CROCE BIANCA ORBASSANO si impegna, in tutti gli ambiti di attività dell'associazione, in particolare per i processi sensibili ai reati 231, a diffondere gli opportuni strumenti organizzativi per una chiara definizione dei ruoli: organigramma, mansionario, regolamenti.

Conseguentemente le procedure interne sono caratterizzate dalla separazione di attività tra i soggetti esecutori e controllori.

E' prevista la tracciabilità di ciascun passaggio decisionale rilevante; le registrazioni dovranno consentire l'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni delle azioni individuando chi ha autorizzato, effettuato e verificato.

3.2 Relazioni con la Pubblica Amministrazione

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, istituzioni pubbliche e Autorità Pubbliche di Vigilanza e Controllo (es. ASL, Vigili del Fuoco, Aziende Ospedaliere, Comune) si devono:

- tenere comportamenti improntati ai principi di correttezza e verità, utilizzando e presentando dichiarazioni e documenti completi ed attinenti le attività di riferimento;
- destinare agli scopi per cui erano destinati le somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti;
- fare in modo che siano redatti e/o raccolti e conservati i verbali dei procedimenti relativi alle ispezioni e controlli o degli incontri ritenuti di particolare interesse ed importanza.

Nelle relazioni con gli esponenti della Pubblica Amministrazione o con interlocutori in loro rappresentanza, sono vietati gli omaggi e i regali di qualsiasi entità. E' vietato inoltre:

- proporre a dipendenti, consulenti o collaboratori della Pubblica Amministrazione opportunità commerciali o di qualsiasi altro genere;

- favorire, nei processi d'acquisto, fornitori e sub-fornitori in quanto indicati dai dipendenti, da consulenti o collaboratori della Pubblica Amministrazione come condizione per lo svolgimento successivo delle attività; tali azioni sono vietate tanto se poste in essere direttamente da CROCE BIANCA ORBASSANO, tanto se realizzati indirettamente tramite persone terze;
- promettere o offrire qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione;
- predisporre od esibire documenti (siano essi su supporto cartaceo o informatico) falsi o alterati, sottrarre od omettere di presentare documenti, alterare o utilizzare indebitamente loghi, segni o marchi distintivi;
- tenere una condotta ingannevole, che possa indurre la Pubblica Amministrazione in errore.

Nella partecipazione a eventuali gare di appalto o a negoziazioni per contratti di lavoro, forniture e servizi della Pubblica Amministrazione, il personale interessato di CROCE BIANCA ORBASSANO, astenendosi dal tenere comportamenti anticoncorrenziali, ingannevoli, fraudolenti o sleali contrari alla libera concorrenza, deve operare nel pieno rispetto della normativa vigente italiana ed europea, adottando condotte improntate alla legalità.

3.3 Attività amministrative

L'Associazione si impegna a perseguire il proprio oggetto sociale nel rispetto scrupoloso dello Statuto e dei regolamenti, assicurando il corretto funzionamento degli organi sociali e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei propri soci, salvaguardando l'integrità del capitale sociale e del patrimonio, recependo i principi della trasparenza economico-finanziaria e della buona amministrazione.

Nell'ambito delle attività amministrative si deve:

- registrare correttamente e senza alcuna omissione ogni operazione economica e transazione finanziaria;

- conservare ed archiviare la documentazione in modo tale da permettere una semplice tracciabilità;
- consentire l'effettuazione di controlli che attestino la correttezza e la finalità dell'operazione svolta, fornendo tutte le informazioni necessarie.

Nel caso di elementi economico-patrimoniali fondati su valutazioni, la connessa registrazione deve essere compiuta nel rispetto dei principi contabili, illustrando nella relativa documentazione i criteri che hanno guidato la determinazione del valore.

E' fatto divieto nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge esporre fatti materiali non rispondenti al vero ovvero omettere informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale, o finanziaria dell'organizzazione, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari sulla situazione al fine di conseguire per l'Associazione o per altri ingiusto vantaggio.

In generale, a tutela dell'integrità del patrimonio sociale è fatto divieto, fuori dai casi in cui lo consenta espressamente la legge, di ripartire riserve in modo non allineato ai principi contabili.

Nella gestione delle attività che comportano la movimentazione di denaro, sotto qualsiasi forma, i soggetti devono attenersi a quanto previsto nelle procedure interne in modo che:

- siano identificati i responsabili del processo decisionale e di autorizzazione delle operazioni;
- le entrate e le uscite di cassa e di banca siano giustificate da idonea documentazione, a fronte di beni e servizi realmente erogati o ricevuti, con particolare attenzione alla gestione dei rimborsi spesa per i volontari;
- tutte le operazioni effettuate, che hanno effetti finanziari siano tempestivamente e correttamente contabilizzate, in modo tale da consentirne la ricostruzione dettagliata;
- i rapporti intrattenuti con gli Istituti bancari, con i clienti e con i fornitori siano verificati attraverso lo svolgimento di periodiche riconciliazioni.

Nell'ambito della gestione finanziaria le scelte devono essere orientate a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento con il divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

3.4 Adempimenti fiscali

Nel rispetto dell'impegno a garantire la conformità totale a tutte le regole e tutte le leggi in campo fiscale, è responsabilità dei Consiglieri e delle Direzioni Operative coinvolte nei processi amministrativi non adottare schemi, azioni o piani finalizzati all'elusione fiscale.

3.5 Conflitto di interesse

Tra CROCE BIANCA ORBASSANO ed i propri Consiglieri, Direttori, dipendenti e volontari, a qualsiasi livello, sussiste un rapporto di piena fiducia, nell'ambito del quale è dovere primario di questi ultimi utilizzare le proprie capacità lavorative per la realizzazione dell'interesse dell'Associazione, in conformità ai principi fissati nel Codice Etico, che rappresentano i valori cui essa si ispira.

In tale prospettiva essi devono evitare ogni situazione ed astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse personale o che possa interferire ed intralciare la capacità di assumere, in modo imparziale ed obiettivo, decisioni nell'interesse di CROCE BIANCA ORBASSANO.

Il verificarsi di situazioni di conflitto d'interesse, oltre ad essere in contrasto con le norme di legge, con lo Statuto di CROCE BIANCA ORBASSANO e con i principi fissati nel Codice Etico, risulta pregiudizievole per l'immagine e l'integrità dell'Associazione.

I destinatari devono quindi escludere ogni possibilità di incrociare, strumentalizzando la propria posizione, le attività rispondenti ad una logica di interesse personale e/o familiare e le mansioni che svolgono o ricoprono all'interno della Associazione.

Eventuali situazioni di conflitto, ancorché potenziale, dovranno essere tempestivamente e dettagliatamente comunicate al proprio superiore e, se del caso, agli organi interni di controllo;

il soggetto in potenziale conflitto dovrà astenersi dal compimento o dalla partecipazione ad atti che possano recare pregiudizio alla Associazione o comprometterne l'immagine.

3.6 Riciclaggio auto-riciclaggio

CROCE BIANCA ORBASSANO si impegna al rispetto di tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in materia di riciclaggio e auto-riciclaggio.

I destinatari del Codice Etico non devono in alcuna circostanza ricevere pagamenti o rimanere implicati in vicende relative al riciclaggio di danaro proveniente da attività illecita.

Parimenti non devono essere messe in atto condotte di auto riciclaggio ossia trasferire o impiegare in attività economiche o finanziarie somme che CROCE BIANCA ORBASSANO ha ottenuto per provenienza da un proprio illecito.

Devono essere verificate preventivamente le informazioni disponibili sulle controparti al fine di accertare la relativa rispettabilità prima di instaurare rapporti; devono essere adottate le regole interne per la gestione di denaro contante, delle donazioni e delle liberalità.

3.7 Selezione del personale e avanzamenti

Il processo di selezione del personale è "trasparente", condotto nel rispetto delle pari opportunità e senza discriminazione alcuna, contrastando ogni forma di agevolazione verso il personale della Pubblica Amministrazione o comunque in "conflitto di interesse"; è vietata ogni forma di assunzione basata su un approccio di tipo "clientelare". Nell'ambito della selezione si opera affinché le risorse acquisite corrispondano ai profili di competenza effettivamente necessari, evitando favoritismi e agevolazioni di ogni sorta.

Il personale viene inquadrato in conformità alle leggi e alla normativa gius-lavoristica.

Non viene impiegata alcuna forma di lavoro forzato, lavoro obbligatorio o lavoro minorile, o persone di età inferiore a quella stabilita per l'avviamento al lavoro dalla normativa vigente; analogo impegno è richiesto anche ai destinatari esterni, con i quali CROCE BIANCA ORBASSANO

non attiverà rapporti o collaborazioni nel caso venga a conoscenza del mancato allineamento a questo principio.

Gli eventuali avanzamenti di carriera sono stabiliti dal Consiglio Direttivo sulla base del Contratto Nazionale di riferimento tenendo conto delle competenze e capacità; gli eventuali premi di risultato sono riconosciuti secondo criteri tracciabili.

E' attribuita alla formazione valore primario e qualificante e sono dedicate risorse e strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi definiti, con particolare attenzione alle prescrizioni di legge; il personale dal canto suo, deve partecipare ai momenti di coinvolgimento e formazione con spirito di collaborazione.

3.8 Corretto comportamento

Devono sempre essere attuate le regole per il corretto comportamento di dipendenti e volontari definite dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle procedure specifiche.

In particolare ci si deve adoperare per mantenere un ambiente operativo decoroso.

Non si deve prestare servizio sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti, si devono evitare comportamenti che possano creare un clima intimidatorio o offensivo nei confronti di colleghi al fine di emarginarli o screditarli nell'ambiente di lavoro.

I beni dell'Associazione devono essere utilizzati esclusivamente in funzione dello svolgimento delle attività associative.

3.9 Corretto utilizzo dell'infrastruttura informatica

Nelle attività di CROCE BIANCA ORBASSANO è vietato l'uso degli apparati tecnologici ed informatici non finalizzato alla usuale attività prevista dai processi dell'associazione.

E' vietato falsificare o alterare la documentazione in formato elettronico, accedere abusivamente (al solo scopo di accedervi, oppure al fine di danneggiare, impedire, intercettare o interrompere comunicazioni od ottenere abusivamente informazioni) a qualsiasi programma o apparecchiatura o infrastruttura informatica o di telecomunicazione di proprietà di terzi.

Quest'ultimo divieto è valido in particolare per l'accesso a infrastrutture informatiche e sistemi telematici della Pubblica Amministrazione o di enti che gestiscono dati di pubblica utilità.

Si richiede ai destinatari il rispetto delle istruzioni aziendali (es. lettere di incarico privacy) per l'utilizzo idoneo delle infrastrutture tecnologiche informatiche e telematiche.

3.10 Relazioni con i committenti

L'impegno deve sempre essere rivolto a garantire ai clienti adeguati standard qualitativi per i servizi offerti, ponendo estrema attenzione ai loro bisogni e garantendo la completa evasione degli impegni assunti e la raccolta e gestione degli eventuali reclami; nelle relazioni sono proibite pratiche e comportamenti fraudolenti, atti di corruzione, favoritismi, atti di concorrenza compiuti con violenza o minaccia.

I documenti che formalizzano le attività verso i clienti devono essere completi e veritieri circa tutte le informazioni dichiarate senza ricorrere a pratiche elusive o scorrette.

E' vietata la dazione o promessa di danaro o altra utilità o accordo illecito verso i referenti delle organizzazioni clienti per richiedere loro il compimento di atti che portano danno al proprio ente e vantaggio per CROCE BIANCA ORBASSANO.

3.11 Relazioni con i pazienti

L'impegno di CROCE BIANCA ORBASSANO nei confronti dei pazienti è rivolto a garantire adeguati standard qualitativi, ponendo attenzione ai loro bisogni, garantendo gli impegni assunti e la raccolta e gestione degli eventuali reclami; nessun dato relativo deve essere alterato o mendace.

Nei rapporti con i pazienti i dipendenti e i volontari devono seguire scrupolosamente le procedure interne previste, operando con cortesia, professionalità e disponibilità nel rispetto di quanto previsto nei regolamenti.

3.12 Relazioni con i fornitori

I processi di acquisto sono attuati con pari opportunità per ogni fornitore, nel rispetto della legge. La stipula di un contratto con un fornitore deve sempre basarsi su rapporti di estrema chiarezza, evitando ove possibile forme di dipendenza ed assicurando una concorrenza adeguata, tenendo conto delle proposte di diversi fornitori.

Nell'ipotesi che il fornitore, nello svolgimento della propria attività, adotti comportamenti non in linea con i principi generali del presente Codice, CROCE BIANCA ORBASSANO è legittimata a prendere idonei provvedimenti fino all'interruzione del rapporto.

Le Direzioni Operative coinvolte hanno l'obbligo di osservare le procedure interne per la selezione, scelta ed aggiudicazione delle forniture ed accettazione dei prodotti e delle prestazioni.

Non è ammessa l'accettazione, per sé e per i propri familiari, di donazioni in denaro o in natura, o altri favori da parte di soggetti che sono o che vogliono entrare in rapporti di affari con CROCE BIANCA ORBASSANO; chiunque dovesse riceverle deve immediatamente sospendere i rapporti con il fornitore ed informare le funzioni interne preposte.

E' vietata la dazione o promessa di danaro o altra utilità o accordo illecito verso i referenti delle organizzazioni dei fornitori per richiedere loro il compimento di atti che portano danno al proprio ente e vantaggio per CROCE BIANCA ORBASSANO.

3.13 Relazioni con organi di vigilanza e controllo

I destinatari devono attenersi a quanto richiesto dalle Autorità di vigilanza e dagli organi di controllo con i quali dovessero venire a contatto nell'ambito dei propri processi di competenza.

Lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organi preposti deve essere favorito con la messa a disposizione di tutte le informazioni o documenti richiesti.

E' espressamente vietato indurre a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci agli organi di controllo interni od esterni.

3.14 Sicurezza e ambiente

Nel rispetto della legislazione vigente CROCE BIANCA ORBASSANO si impegna a garantire un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute dei lavoratori, adottando tutte le misure necessarie.

Il Datore di Lavoro effettua la valutazione del rischio e mette a disposizione risorse adeguate per l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione i cui principi cardine, espressi dal D.Lgs. 81/08 sono:

- combattere i rischi alla fonte;
- tenere conto del grado di evoluzione della tecnica;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la scelta dei luoghi, delle attrezzature e dei metodi di lavoro e produzione, al fine di eliminare ogni effetto nocivo del lavoro sulla salute;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che lo è meno;
- programmare la prevenzione mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguata formazione/informazione/istruzione ai lavoratori.

Le funzioni interne della sicurezza, in particolare dirigenti e preposti devono attuare le misure di prevenzione e controllarne l'applicazione anche, ed in particolare, in relazione all'interazione dei lavoratori con fornitori che dovessero operare all'interno dei luoghi di lavoro.

Tutti i lavoratori devono rispettare le misure di prevenzione e sicurezza di competenza evitando di porre i colleghi di fronte a rischi.

Medesimo impegno è richiesto alle aziende esterne con le quali CROCE BIANCA ORBASSANO non attiverà rapporti o collaborazioni nel caso venga a conoscenza del mancato allineamento a questo principio.

Sempre nel rispetto della legge, CROCE BIANCA ORBASSANO si impegna a prevenire gli impatti ambientali (es. inquinamento acqua e suolo, gestione rifiuti, emissioni) in ogni loro forma considerando il rispetto di tutte le leggi e norme nazionali e locali riferite alla tutela dell'ambiente.

A tutti i destinatari sono richiesti comportamenti corretti in tema di tutela ambientale; medesimo impegno è richiesto alle organizzazioni esterne con le quali CROCE BIANCA ORBASSANO non attiverà rapporti o collaborazioni nel caso venga a conoscenza del mancato allineamento a questo principio.

3.15 Relazione con i soci

CROCE BIANCA ORBASSANO si impegna a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio (ordinario, sostenitore o volontario) di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

L'assemblea dei soci è il momento privilegiato per l'instaurazione di un dialogo tra soci e Consiglio Direttivo.

3.16 Relazioni con la cittadinanza e il territorio

CROCE BIANCA ORBASSANO è consapevole dell'influenza che le sue attività possono avere sul contesto socio-economico-culturale circostante; conseguentemente si impegna a sviluppare rapporti di collaborazione con le istituzioni pubbliche locali.

CROCE BIANCA ORBASSANO non effettua operazioni di finanziamento diretto e indiretto a partiti politici, sponsorizzazioni di alcun genere con finalità di propaganda politica o erogazioni di contributi a organizzazioni con le quali potrebbe trovarsi in conflitto di interesse.

3.17 Terrorismo e criminalità organizzata

CROCE BIANCA ORBASSANO ripudia ogni forma di organizzazione criminale, in particolare le associazioni di tipo mafioso. Si impegna quindi a non instaurare alcun rapporto con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti direttamente o indirettamente in organizzazioni criminali o, comunque, legati da vincoli di parentela e/o di affinità con esponenti di note organizzazioni criminali, così come a non finanziare o comunque agevolare alcuna analoga attività. Medesimo impegno vale per persone fisiche o giuridiche coinvolte in fatti di terrorismo.

3.18 Tutela della riservatezza

Si devono tenere strettamente riservate e protette le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite e gestite nello svolgimento della attività; esse non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate, né all'interno né all'esterno della Associazione, se non nel rispetto della normativa vigente sulla privacy e delle procedure interne previste.

Ogni dipendente o volontario,:

- si astiene dalla comunicazione o diffusione di dati e informazioni riservate e dalla ricerca di dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e in conformità alle norme e regolamenti vigenti;
- garantisce la riservatezza richiesta dalle circostanze o prevista dalla legge per ciascuna notizia appresa durante lo svolgimento della propria funzione;
- si impegna a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività;
- acquisisce e tratta (utilizza, archivia, comunica o divulga) i dati secondo quanto previsto dalle procedure aziendali ed in coerenza con le leggi vigenti in tema di privacy.

3.19 Relazioni con i media

I rapporti con i media devono essere improntati al rispetto del corretto diritto all'informazione. Ogni informazione o comunicazione deve essere rispettosa dell'onore e della riservatezza delle persone.

Le informazioni afferenti all'Associazione e dirette ai media potranno essere divulgate solamente dai soggetti a ciò delegati.

E' vietato fornire informazioni avvalendosi dell'anonimato.

3.20 Relazioni con organi di giustizia

E' compito di tutti dare adeguato riscontro alle eventuali richieste degli organi di giustizia con dichiarazioni vere e non omissive, fornendo tutte le informazioni necessarie per l'accertamento dei fatti. E' espressamente vietato indurre a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

4. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il presente Codice Etico è parte dell'insieme dei documenti costituenti il modello di organizzazione e gestione della CROCE BIANCA ORBASSANO . Tali documenti (Codice Etico, Modello Organizzativo, Procedure), insieme allo Statuto e ai Regolamenti raccolgono tutte le indicazioni che devono essere attuate nell'ambito delle attività dell'associazione.

I contenuti del Codice Etico e dei documenti correlati sono portati a conoscenza dei "destinatari" interni mediante i seguenti strumenti di comunicazione:

- consegna diretta del documento cartaceo (dipendenti, neo inseriti e Consiglieri);
- pubblicazione sul sito Web;
- esposizione in bacheca.

Sono, inoltre, programmate ed attuate attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione al fine di diffondere la conoscenza dei principi.

Per quanto riguarda i "destinatari" esterni (collaboratori, consulenti, lavoratori autonomi, fornitori) il Codice è messo a disposizione mediante pubblicazione sul sito Web; inoltre sono previste specifiche clausole contrattuali che, nel pieno rispetto delle disposizioni previste dal Codice Civile, stabiliscono, in relazione all'importanza delle violazioni commesse ovvero della loro reiterazione, la tutela di CROCE BIANCA ORBASSANO avvalendosi di tutti gli strumenti concessi dalla legge.

I "destinatari" sono tenuti alla rigorosa osservanza dei contenuti del Codice e della documentazione di pertinenza.

A tal proposito è operativo un Organismo di Vigilanza, dotato di indipendenza, piena autonomia di azione e controllo con i seguenti compiti:

- controllo applicazione del modello organizzativo in relazione alla struttura dell'associazione e sua osservanza da parte dei destinatari (verifica della coerenza tra comportamenti e regole scritte);

- controllo dell'efficacia del modello cioè della sua capacità di prevenire la commissione dei reati e verifica del mantenimento nel tempo di queste caratteristiche;
- proposte al Consiglio Direttivo di aggiornamento del modello laddove se ne riscontrino le esigenze;
- formulazione di pareri in merito a specifiche problematiche;
- controlli sul campo;
- valutazione dell'efficacia della formazione;
- raccolta, elaborazione e conservazione delle informazioni rilevanti in ordine al rispetto del modello.

I destinatari sono tenuti a segnalare, verbalmente o per iscritto e in forma non anonima, eventuali inosservanze del presente Codice; le eventuali segnalazioni devono essere indirizzate all'Organismo di Vigilanza. Gli autori delle segnalazioni sono tutelati contro eventuali ritorsioni per aver riferito comportamenti non corretti.

Il Codice Etico è parte dei contratti di lavoro ai sensi dell'articolo 2104 c.c.; la violazione delle sue disposizioni configurerà, quindi, un illecito di natura disciplinare e, come tale, sarà perseguito e sanzionato secondo le modalità del sistema disciplinare interno e nel rispetto delle indicazioni dell'articolo 7 della Legge 300/1970 e dell'articolo 36 del vigente "CCNL per il personale dipendente dall'A.N.P.AS. e dalle realtà operanti nell'ambito socio-sanitario, assistenziale, educativo, delle pubbliche assistenze".

Per i volontari i doveri sono richiamati dagli articoli 8 e 10 dello Statuto e le azioni disciplinari sono regolate dall'articolo 12 e 13 del Regolamento Generale e dagli articoli 25 e 26 del Regolamento dei Servizi.